

Val Susa

Poker nel dopo Avato per Bardonecchia Ma Ciuccariello non c'è

AMEDEO MACAGNO

La sfida più «chiacchierata» è senza dubbio quella di **Bardonecchia**, dove sono state presentate quattro liste civiche. Tra gli aspiranti alla carica di primo cittadino c'è Roberto Borgis, 51 anni, insegnante e consigliere di minoranza uscente. Il sindaco Francesco Avato non può più correre perché al secondo mandato: quindi aspira a un assessorato e manda avanti come successore Claudio Guiffre, 47 anni, imprenditore nel settore del legno, già nella sua squadra durante i suoi precedenti mandati.

Si presentano poi Sergio D'Ormea, 65 anni, ingegnere, con la lista «Bardonecchia merita di più»; e Giovanni Di Pascale, 40 anni, ex presidente del consorzio turistico locale, forse l'uomo più accreditato per sfidare l'attuale maggioranza uscente. Non c'è l'ha fatta a presentare la Pid (Popolari di Italia domani) Roberto Beltrame, 68 anni, l'infermiere ed ex assessore a Oulx appoggiato direttamente dall'attuale ministro all'Agricoltura Saverio Romano. Con lui doveva correre anche Raffaele Ciuccariello, l'uomo che due anni fa voleva acquistare il Torino e su cui Beltrame puntava molto.

Sempre in alta valle si vota a **Claviere** il piccolo Comune al



Raffaele Ciuccariello

confine con la Francia. Anche qui il sindaco uscente Franco Capra è ineleggibile perché al suo secondo mandato. In lotta per sostituirlo ci sono tre aspiranti: Maurizio Ponzio, già assessore con Capra; Emilio Ferrari, ex consigliere di maggioranza; e il giovanissimo Mattia Robastro, 18 anni, della Lega Nord, responsabile dei giovani padani Torino sud che rappresenta l'unica lista politica in alta valle Susa.

A **Gravere**, a pochi chilometri da Susa, aspira a tornare sindaco il primo cittadino uscente, Sergio Calabresi, 68 anni. A sfidarlo Camillo Morello, 45 anni, attuale presidente del Pro loco; e Paolo Comba, 40 anni imprenditore. Nella vicina **Mompantero** la sfida è tutta al femminile: le aspiranti sindaco sono il primo cittadino uscente Piera Favro e Adriana Frijio, ex assessore alla Cultura e presidente della Pro loco.